

ARCHIVIO STORICO
DEL COMUNE DI MODENA

LA CAMERA SEGRETA

*Storia
di una piccola capitale*

a cura di
FRANCA BALDELLI

Il Bulino
edizioni d'arte

*I luoghi e gli edifici
di Modena nel 1790*

*Sapresti riconoscerli oggi?
Sai cos'è cambiato?*

La soluzione è alla fine del libro...

ROTONDA DI ERCOLE RINALDO D'ESTE IN PIAZZA D'ARMI

PORTA SANT'AGOSTINO

SPEDALE SANT'AGOSTINO

ALBERGO DELLE ARTI

CHIESA DI SANT'AGOSTINO

CIRCUITO DELLE MURA

CHIESA DEL VOTO

CHIESA DI SAN DOMENICO

CATTEDRALE

GHIRLANDINA

PALAZZO DUCALE

TORRE MOZZA

PORTA SAN FRANCESCO

CIRCUITO DELLE MURA

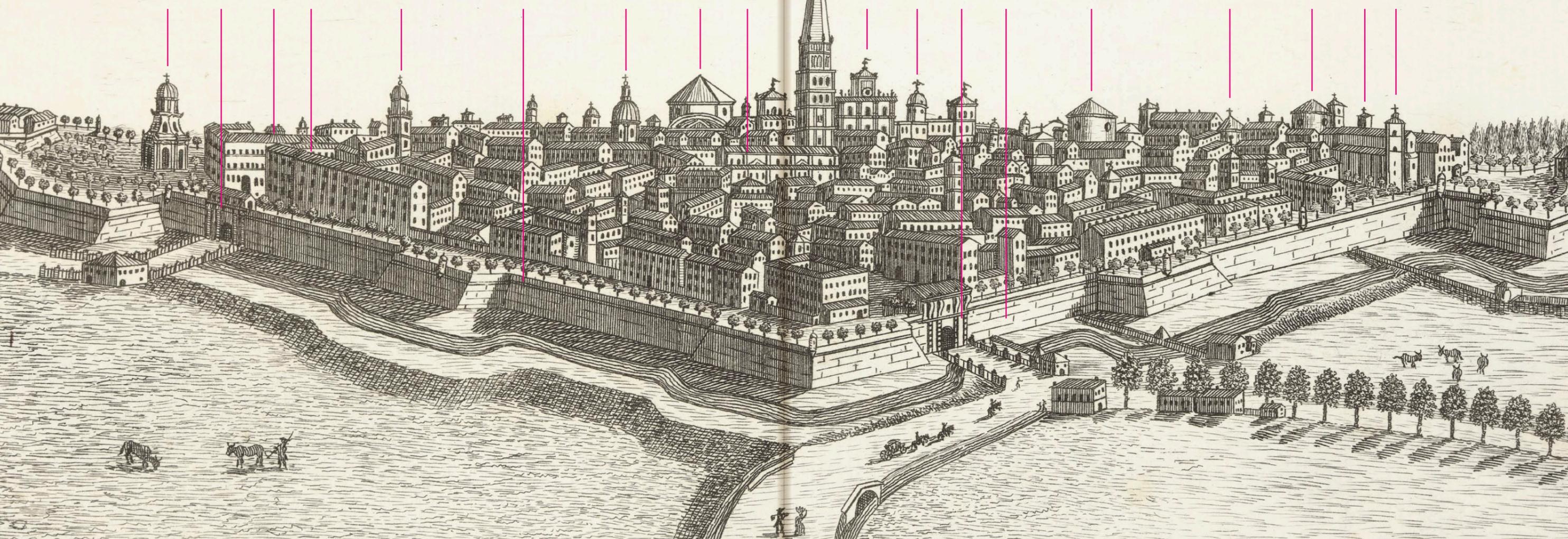
CHIESA DI SAN GIORGIO

CHIESA DI SAN VINCENZO

CHIESA DI SAN BIAGIO

PORTA BOLOGNA

MONASTERO DI SAN PIETRO





C'era una volta
l'archivio racconta

I

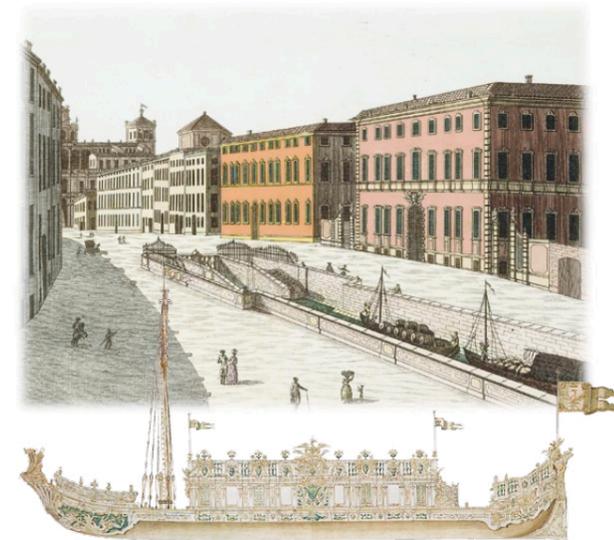
ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI MODENA

LA CAMERA SEGRETA

Storia di una piccola capitale

a cura di
FRANCA BALDELLI

racconto di
GAIA FERRI



Il Bulino
edizioni d'arte



LA CAMERA SEGRETA
Storia di una piccola capitale

a cura di FRANCA BALDELLI
racconto di GAIA FERRI
fotografia e grafica ROBERTO BINI
illustrazioni GIULIANO DELLA CASA
stampa FORMAGRAFICA, CARPI (MO)

Edizione prodotta interamente in Italia

Progetto realizzato con il contributo di



*L'editore ringrazia Gaia Ferri
per la collaborazione gratuita prestata,
l'Archivio di Stato di Modena
per l'immagine del Bucintoro,
Giuliano Della Casa
per l'ulteriore magia
conferita a questa favola.*

© 2018
Il Bulino edizioni d'arte
Via B. Cervi, 80 - Modena

ISBN 978-88-98813-21-6

INDICE



INIZIO DELLA VISITA GUIDATA pagina 6



GLOSSARIO27



INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI29



SUGGERIMENTI DI LETTURA31

1

Palazzo dei Musei
infopoint-tickets

2

«Chissà cosa troverò
in Archivio...»,
pensò Carla
mentre preparava
lo zainetto
per raggiungere
i compagni di classe
e le maestre.
Erano tutti nell'atrio
del Palazzo dei Musei
quando Franca e Silva,
due belle
e simpatiche archiviste,
li raggiunsero
e fecero loro strada
fino al grande scalone
che porta
agli istituti culturali.



3

4

5

In fila indiana salirono le scale e attraversarono un'antica porta di vetro.



6

«Bambini, ci siete tutti?», chiese il commesso dell'Archivio quando furono dentro. «Sìii», urlarono in coro i bambini ed entrarono in *Sala Prima*.



Woooooow!

Centinaia di *filze e faldoni* riempivano tutte le pareti adibite a scaffali di legno.



7

«Qui, bambini, è custodita la nostra storia»,
esordì Franca, ma Carla non ascoltava già più;

aveva cominciato a seguire
un piccolo omino
che danzava con grazia
sugli scaffali,
tra un faldone e l'altro.

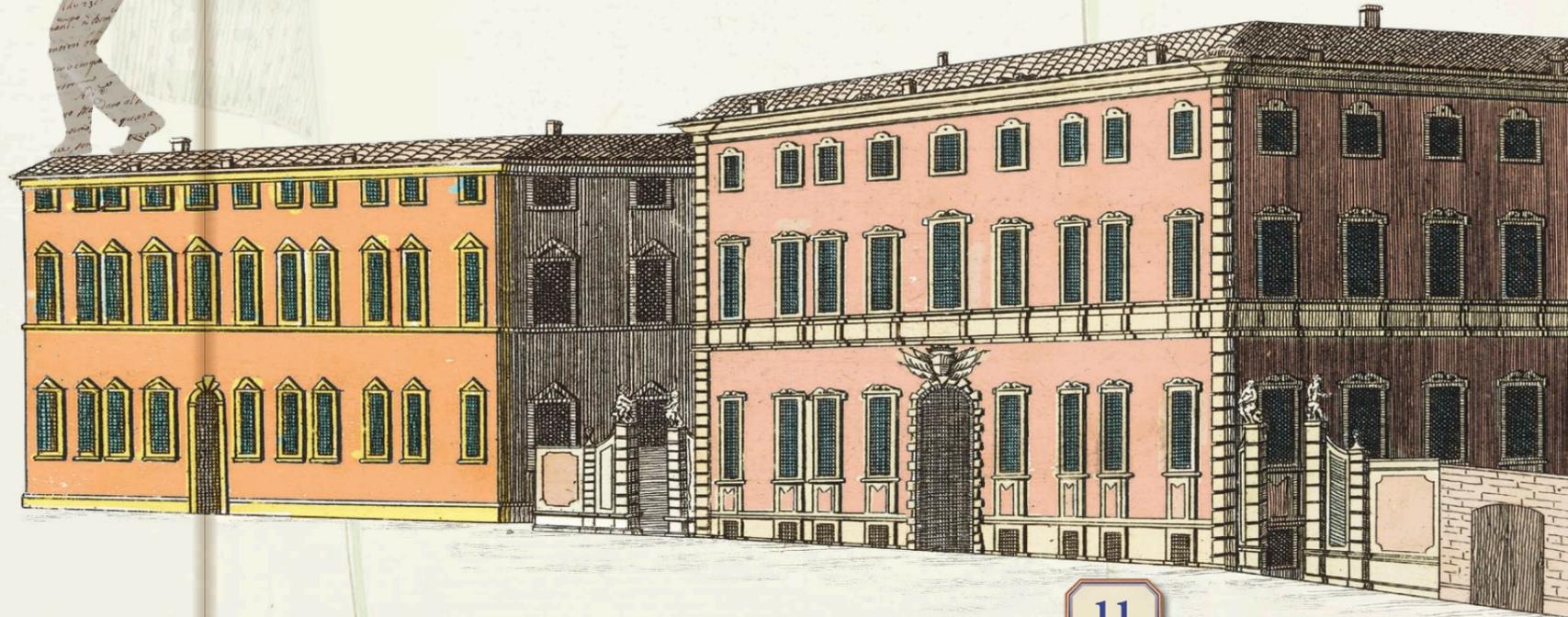
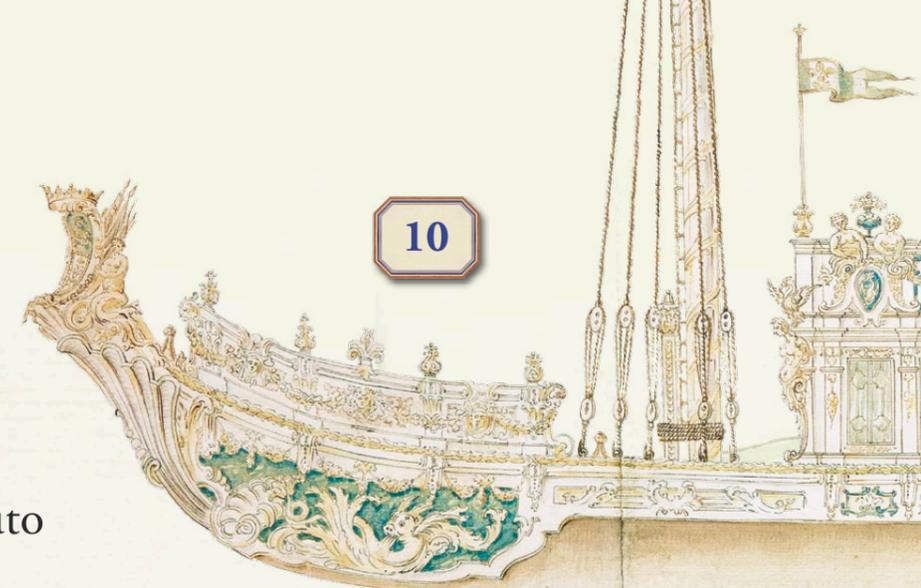


Quando lui si accorse di essere stato notato cominciò a correre sui palchetti per scappare finché saltò per sbaglio su una *teca* e non poté più sfuggire a Carla che gli si parò davanti e domandò: «Dove corri, Omino?»

«Salta sulla teca con me e vedrai cose incredibili con i tuoi occhi». Così Carla tese la mano e fece un balzo, poi, come per magia, si trovò sulle sponde di un canale largo e pieno d'acqua, costeggiato da bellissimi palazzi rosa, gialli e rossi.

«Guarda Omino, c'è una nave incantata!! Ma dove siamo?» «Ma come? Non hai riconosciuto la tua città? Guarda meglio...»

10



11

9

1740. Ind. 3. die 7. maij. Caram d. G. comp. d. Joes. Flaminius Joschi q. D. Berig. Reg. Beray et Cay ex o
caj ad deland' fixis, es fapuf dno supra defenitione pomevico esse vixit propria eius manu ex carad
d'nonase continere, es no cali inf. recoq. annis. Acto regij & es in cam. stud. d. d. fudij, sig in Palo
e. d. Joes Ponticelli q. d. Fran. reg. es Berig. Bedone p. d. notari Jacobi de Beou notij
Ego Joes Franciscus Ponticelli, es Berig. Bedone p. d. notari Jacobi de Beou notij
colles de l'ind. reg. de Berig. notij. In quon. p. d. notari Jacobi de Beou notij
me sub. es de more sig. reg. ad deland' fixis

Carla osservò con più attenzione e ... Ma certo!
 Ora aveva capito:
 «Ma questo è corso Vittorio Emanuele II,
 dove abita la mia zia. Ma cosa ci fa tutta quest'acqua?»

CORSO
 CANAL CHIARO

12

VIA
 MODONELLA



13



VEDUTA DELL'INGRESSO DELLA PORTA DEL CASTELLO NELLA CITTÀ DI MODENA

«Un tempo Modena era una città di canali...
 per questo ancora oggi tante strade
 portano nomi come
Canalchiaro, Canalgrande,
Modonella eccetera e ...»

VIA CANALINO



CORSO
 CANAL GRANDE

14



15



16



PROFILO DEL BUCINTORO
DEL SERENO SIGNOR DUCA
DI MODENA EC.

«Oh, come doveva essere bella con tutti i ponticelli e le barchette!

E quel signore con il nasone e la parrucca che mi saluta dalla nave chi è?»

«Quel signore è il *Duca* di Modena... e con la sua splendida imbarcazione, il *Bucintoro*, navigherà tanti canali e raggiungerà Venezia...»

«Oh, che meraviglia. Mostrami qualcos'altro!»

«Allora salta con me!», disse il danzatore.

Oppalà, saltarono.

Quando Carla toccò terra si trovarono nuovamente in Archivio davanti ad una nuova teca.

«Ora tirami giù di qua, per piacere», disse l'omino.

La bambina lo prese in braccio e lo appoggiò a terra, poi insieme raggiunsero una stretta scaletta a chiocciola, così stretta che si faticava quasi a girarsi per salire i gradini; ad ogni passo si sentiva cigolare, ma presto furono in cima e dinnanzi a loro si apriva un labirinto di palchetti sospesi, collegati tra loro da passaggi segreti e straripanti di documenti.

17



«Attraversiamo quella porta nascosta!», disse l’Omino. Carla obbedì e non poté credere ai propri occhi: davanti a lei, in tutta la sua *magnificenza*, si ergeva Napoleone in persona.

18





19

«Ehi Omino, ma non mi avrai mica portata fino a Parigi?». «No, cara. Siamo sempre a Modena, in prossimità del Palazzo Ducale (oggi Accademia militare), proprio dove soggiornò l'Imperatore francese che, attratto dalle tante bellissime opere d'arte custodite in Palazzo, pensò di trasferirne buona parte a Parigi».

«Che antipatico! Non lo voglio più vedere nella mia città».

L'Omino allora prese Carla per mano e insieme saltarono ritrovandosi ai piedi della scala a chiocciola.

«Presto, percorriamo questo corridoio e andiamo di corsa nella *Sala delle Vacchette*, la Sala IV».

«Ahahah – rise di gusto Carla –.
Ma che parole dici?»

«**Vacchette!**
Vacchette!
Vacchette!»,

ripeté più volte il ballerino
facendo divertire la piccola. Poi spiegò:
«Non è una parolaccia. Si tratta di registri
di una forma particolare rivestiti in pelle.
Ora prova a tirarne fuori una dallo scaffale».



20

Carla non fece in tempo a sfilare la *vacchetta*
perché la grande libreria al centro della sala
cominciò a girare su se stessa e, alla fine,
Carla e l’Omino si trovarono in **Camera Segreta**.
«Qui i documenti sono tutti chiusi negli armadi»,
notò la bambina.



21



«Esatto, ora apri quelle piccole ante ed entriamo». Carla ubbidì e subito i due furono avvolti da una luce chiara e un mare di nebbia fittissima che non lasciava vedere nulla.

«Brrr. Andiamo via. Ho paura!»

«Non devi avere paura della nebbia. Essa ti avvolge, ti coccola e se la accogli con amore può anche difenderti».

«Mmh...e come?»

«Riesci a sentire queste voci che sembrano ovattate? Sono gli Unni. Stanno passando per depredare la città ma San Geminiano ha fatto scendere questa nebbia fitta, così i malviventi non vedranno nulla e attraverseranno la città senza nemmeno accorgersene.



Ecco perché ogni 31 gennaio si fanno ancora grandi fiere e festeggiamenti per rendere grazie al nostro Patrono».

«Che miracolo! Ehi Omino, guarda laggiù, in mezzo alla foschia si fa strada un cavallo!!! E c'è qualcuno a cavalcarlo!!»



«È proprio lui! San Geminiano, che viene a proteggere la sua città, ne indossa i colori e anche il cavallo ha un mantello oro e azzurro»

«Grazie Omino. Non avrò più paura della nebbia.

Ora torniamo in Archivio, voglio raccontare ai miei amici quante storie incredibili si possono trovare nei documenti».



I due compagni di avventura si presero ancora per mano e saltarono. Carla si ritrovò di nuovo in Sala I dove i suoi compagni ascoltavano Franca che raccontava le storie che lei aveva appena visto e vissuto.

25



GLOSSARIO



Archivio

Con la parola *archivio* si intende sia la conservazione ordinata e sistematica di atti e documenti prodotti da Enti pubblici o privati nell'esercizio delle loro funzioni, sia l'ambiente in cui questi sono custoditi.



Bucintoro

Nave da parata per cerimonie solenni, utilizzata dai Duchi di Modena per navigare lungo il Panaro; per antonomasia, nave del Doge della Repubblica di Venezia.



Camera segreta

Ambiente dell'Archivio Storico del Comune di Modena che conserva documentazione anticamente ritenuta "segreta".



Faldone

Contenitore chiuso su tutti i lati nel quale vengono raccolti e conservati fascicoli o documenti sciolti. Si usa come sinonimo di busta.





Filza

La parola filza deriva dall'uso risalente al Medioevo di infilzare i documenti d'uso quotidiano su un ago collegato a uno spago, custodendoli poi tra due piatti di cartone.



Palazzo dei Musei

Già Albergo dei Poveri, poi Albergo delle Arti, venne individuato verso la fine dell' '800 come sede per accogliere gli Istituti culturali cittadini.



Palazzo Ducale

Costruito dai Duchi estensi a partire dal 1630 circa, dopo il trasferimento della capitale del ducato da Ferrara a Modena.



Palchetto

Ripiano di assi di legno con parapetto che consente agli operatori di raggiungere la documentazione conservata nelle parti alte delle sale.



Sala prima

Ambiente che per dimensione e "decoro" viene utilizzato per conferenze, iniziative e didattica con le scuole del territorio.



Teca

Vetrinetta di misura variabile in cui vengono esposti documenti e immagini in diverse occasioni: seminari, mostre, manifestazioni culturali.



Vacchette

Registri di forma oblunga con coperta di pelle bovina (da cui il nome) che, a Modena, indicano la serie dei Verbali delle sedute del Consiglio Comunale dal 1450 al 1796.

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

- 0 **VEDUTA DI MODENA.** Incisione del 1790 di Guglielmo Silvestri. Edifici e luoghi sono localizzati con la denominazione dell'epoca.
- 1 **ATRIO DEL PALAZZO DEI MUSEI.** Il palazzo risale al 1764, costruito dal duca Francesco III. Dal 1880 è sede dei musei modenesi.
- 2 **STATUA DEL DUCA BORSO D'ESTE (1413-1471).** Borso fu l'ultimo marchese di Ferrara e di Modena, poi il primo duca di Modena dal 1452 e di Ferrara dal 1471.
- 3 **SCALA CHE PORTA ALL'ARCHIVIO STORICO.** Ai piani superiori si trovano la Biblioteca Estense Universitaria, i Musei Civici, la Galleria Estense.
- 4 **BASSORILIEVO IN MARMO DEDICATO A FULVIO TESTI (1593-1646).** Diplomatico e poeta al servizio del duca d'Este.
- 5 **PORTA D'INGRESSO DELL'ARCHIVIO STORICO.** Attraverso questa antica porta si accede all'Archivio, dove si è accolti dal personale.
- 6 **REGISTRO DEI FOLLICELLI.** Documento redatto per la tenuta della contabilità dell'arte della seta; **FILZE DELLA FRUMENTARIA,** magistratura che concerne il frumento e i cereali.
- 7 **VACCHETTE.** Registri degli atti di amministrazione del Comune di Modena dal 1450 al 1796.
- 8 **SALA SESTA.** "Tavolo delle Vacchette". Mobile costruito in loco per contenere la preziosa documentazione relativa agli atti della Comunità.
- 9 **RILIEVO DEL PERCORSO DEL CANALE NAVIGLIO** prima dell'ingresso in porto. Dall'immagine si evince che le barche rientrando a Modena contro corrente venivano trainate con l'impiego di uomini e animali.
- 10 **PARTICOLARE DEL BUCINTORO.** Era così chiamata la nave personale del duca, con la quale poteva raggiungere Venezia attraverso canali e fiumi.
- 11 **EDIFICI DI CORSO VITTORIO EMANUELE II NEL 1790.** Particolare colorato di un'incisione realizzata da Guglielmo Silvestri.
- 12 **TARGHE DI ANTICHI CANALI.** Lapidi poste in alcune delle vie modenesi che riprendono il nome dell'antico canale che le occupava fino al 1700.

- 13** **VEDUTA DEL 1790 DELL'ATTUALE CORSO VITTORIO EMANUELE II.** Nell'incisione originale di Guglielmo Silvestri, delineata solo con tratto nero, sono stati evidenziati i colori dei palazzi centrali, tutt'ora esistenti, per facilitarne il riconoscimento.
- 14** **CORSO VITTORIO EMANUELE II IN UNA FOTOGRAFIA DEL 2018.** Dove allora si trovava la darsena del Naviglio ora vi è l'aiuola spartitraffico. Si riconoscono facilmente i palazzi rosa e arancio (Rangoni-Coccapani) presenti anche nell'immagine antica.
- 15** **IL DUCA ERCOLE III D'ESTE (1727-1803).** Il dipinto ritrae Ercole III, ultimo duca Estense di Modena. Dopo il periodo Napoleonico la Casata sarà Austria-Este.
- 16** **IL BUCINTORO.** Disegno della nave personale del duca conservato presso l'Archivio di Stato di Modena. Una fitta rete di canali e fiumi navigabili permetteva di raggiungere Venezia da Modena per via d'acqua.
- 17** **SCALA A CHIOCCIOLA.** Arredo dell'Archivio Storico del Comune di Modena che permette di raggiungere i palchetti superiori.
- 18** **NAPOLEONE.** L'acquerello su carta del 1795 ritrae il Generale in capo dell'Armata francese.
- 19** **PALAZZO DUCALE.** Il palazzo, iniziato al momento del trasferimento della capitale da Ferrara a Modena, venne abbellito dal duca Francesco III.
- 20** **VACCHETTE.** I registri qui raffigurati sono Deliberazioni del Consiglio comunale di metà Cinquecento.
- 21** **ARMADIO - CAMERA SEGRETA.** Ampio armadio collocato in Camera Segreta e utilizzato per la conservazione di volumi di grandi dimensioni.
- 22** **DUOMO E GHIRLANDINA.** Acquerello di Giuliano Della Casa. Rappresentazione degli storici edifici da parte di un artista contemporaneo.
- 23** **SAN GEMINIANO IN UN ANTICO MANOSCRITTO (1327).** Il Santo veste i colori azzurro e oro ripetuti nella gualdrappa del suo destriero con croce blu in campo oro. Si tratta della più antica rappresentazione dello stemma del Comune di Modena.
- 24** **SAN GEMINIANO.** Acquerello di Giuliano Della Casa.
- 25** **MODENA: PIAZZA GRANDE.** L'incisione di Silvestri del 1790 presenta la Cattedrale (Duomo), Piazza Grande e il Palazzo Comunale con la sua alta torre, conosciuta anche col nome di Torre Mozza.
- 26** **VEDUTA DI MODENA.** Incisione del 1790 di Guglielmo Silvestri. Edifici e luoghi sono localizzati con la denominazione e l'uso attuali.

SUGGERIMENTI DI LETTURA PER BAMBINI

Giocoguida del Duomo di Modena.

di PATRIZIA BELLOI - Illustrazioni di GIAN LUCA BOZZOLI
editore Elis Colombini, Modena 2005

Pimpa va a Modena

di FRANCESCO TULLIO ALTAN
editore Franco Cosimo Panini, Modena 2015

Conosci Modena

di STEFANO LEI, collana *ColoriaMO*
editore Artestampa, Modena 2017

PER SAPERNE DI PIÙ

Modena nella storia

di B. BENEDETTI, G. BIONDI, G. BOCCOLARI, P. GOLINELLI, L. RIGHI
editore Il Fiorino, Modena 1992

Visita alla città nel tempo

a cura di ALDO BORSARI, CLARA GHELFI
editore Comune di Modena 1981

Modena nei secoli

di GIANCARLO SILINGARDI
editore TEIC, Modena 1988

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Modena capitale

di LUIGI AMORTH
editore Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Modena 1997

Gli Estensi. La corte di Modena

a cura di MAURO BINI, ROBERTA IOTTI
editore Il Bulino, Modena 1999

Ducato di Modena & Reggio 1598-1859

a cura di PAOLO VASCO FERRARI
editore Artioli, Modena 2007

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI MAGGIO
DELL'ANNO
MMXVIII

I luoghi e gli edifici di Modena oggi...

... localizzati sulla carta del 1790

- PARCO NOVI SAD
- LA ROTONDA NON C'È PIÙ
- LARGO PORTA SANT'AGOSTINO
- EX OSPEDALE SANT'AGOSTINO
- PALAZZO DEI MUSEI
- CHIESA DI SANT'AGOSTINO
- LE MURA E LE PORTE NON CI SONO PIÙ
- CHIESA DEL VOTO
- CHIESA DI SAN DOMENICO
- DUOMO
- GHIRLANDINA
- PALAZZO DUCALE - ACCADEMIA MILITARE
- TORRE COMUNALE
- CORSO CANAL CHIARO
- LE MURA E LE PORTE NON CI SONO PIÙ
- CHIESA DI SAN GIORGIO
- CHIESA DI SAN VINCENZO
- CHIESA DI SAN BIAGIO
- LARGO PORTA BOLOGNA
- MONASTERO DI SAN PIETRO

